

DSA e DSM 5

Giacomo Stella

Dislessia versus DSA

- Dimensione categoriale vs dimensionale
- Introduzione del concetto di neuro diversità
- Tendenza a ridurre il concetto di comorbilità
- Prospettiva life span

Criteri diagnostici

TAB. I. Criteri diagnostici per il DSA secondo il DSM-5

- A. Difficoltà di apprendimento e nell'uso di abilità scolastiche, come indicato dalla presenza di almeno uno dei seguenti sintomi che sono persistenti per almeno 6 mesi, nonostante la messa a disposizione di interventi mirati su tali difficoltà :**
1. Lettura delle parole imprecisa o lenta e faticosa (per es., legge singole parole ad alta voce in modo errato o lentamente e con esitazione, spesso tira a indovinare le parole , pronuncia con difficoltà le parole) .
 2. Difficoltà nella comprensione del significato di ciò che viene letto (per es., può leggere i testi in maniera adeguata, ma non comprende le sequenze, le relazioni, le inferenze, o i significati più profondi di ciò che viene letto) .
 3. Difficoltà nello spelling (per es., può aggiungere , omettere o sostituire vocali o consonanti) .
 4. Difficoltà con l'espressione scritta (per es., fa molteplici errori grammaticali o di punteggiatura all'interno delle frasi; usa una scarsa organizzazione dei paragrafi; l'espressione scritta delle idee manca di chiarezza) .
 5. Difficoltà nel padroneggiare il concetto di numero, i dati numerici o il calcolo (per es, ha una scarsa comprensione dei numeri, della loro dimensione e delle relazioni; conta sulle dita per aggiungere numeri a una singola cifra, piuttosto che ricordare i fatti matematici come fanno i compagni; si perde all'interno di calcoli aritmetici e può cambiare procedure) .
 6. Difficoltà nel ragionamento matematico (per es, ha gravi difficoltà ad applicare concetti matematici, dati o procedure per risolvere problemi quantitativi) .
- B. Le abilità scolastiche colpite sono notevolmente e quantificabilmente al di sotto di quelle attese per l'età cronologica dell'individuo, e causano significativa interferenza con il rendimento scolastico o lavorativo, o con le attività della vita quotidiana, come confermato da misurazioni standardizzate somministrate individualmente dei risultati raggiunti e da valutazioni cliniche complete. Per gli individui di 17 anni e oltre di età, un'anamnesi documentata delle difficoltà di apprendimento invalidanti può sostituire l'inquadramento clinico standardizzato.**
- C. Le difficoltà di apprendimento iniziano durante gli anni scolastici, ma possono non manifestarsi pienamente fino a che la richiesta rispetto a queste capacità scolastiche colpite supera le limitate capacità dell'individuo (per es., come nelle prove a tempo, nella lettura o scrittura di documenti complessi e lunghi in breve tempo, con carichi scolastici eccessivamente pesanti) .**
- D. Le difficoltà di apprendimento non sono meglio giustificate da disabilità intellettive, acuità visiva o uditiva alterata, altri disturbi mentali o neurologici, avversità psicosociali, mancata conoscenza della lingua dell'istruzione scolastica, o istruzione scolastica inadeguata.**

Nota: I quattro criteri diagnostici devono essere soddisfatti sulla base di una sintesi della storia dell'individuo (storia dello sviluppo, medica, familiare e educativa), delle pagelle scolastiche, e della valutazione psicoeducativa .

Criterio A

A. Difficoltà di apprendimento e nell'uso di abilità scolastiche, come indicato dalla presenza di almeno uno dei seguenti sintomi che sono persistenti per almeno 6 mesi, nonostante la messa a disposizione di interventi mirati su tali difficoltà :

1. Lettura delle parole imprecisa o lenta e faticosa (per es., legge singole parole ad alta voce in modo errato o lentamente e con esitazione, spesso tira a indovinare le parole , pronuncia con difficoltà le parole) .
2. Difficoltà nella comprensione del significato di ciò che viene letto (per es., può leggere i testi in maniera adeguata, ma non comprende le sequenze, le relazioni, le inferenze, o i significati più profondi di ciò che viene letto) .
3. Difficoltà nello spelling (per es., può aggiungere , omettere o sostituire vocali o consonanti) .
4. Difficoltà con l'espressione scritta (per es., fa molteplici errori grammaticali o di punteggiatura all'interno delle frasi; usa una scarsa organizzazione dei paragrafi; l'espressione scritta delle idee manca di chiarezza) .
5. Difficoltà nel padroneggiare il concetto di numero, i dati numerici o il calcolo (per es, ha una scarsa comprensione dei numeri, della loro dimensione e delle relazioni; conta sulle dita per aggiungere numeri a una singola cifra, piuttosto che ricordare i fatti matematici come fanno i compagni; si perde all'interno di calcoli aritmetici e può cambiare procedure) .
6. Difficoltà nel ragionamento matematico (per es, ha gravi difficoltà ad applicare concetti matematici, dati o procedure per risolvere problemi quantitativi) .

D. Le abilità scolastiche relative sono sostanzialmente e quantitativamente al di sotto di quelle attese per l'età cronologica

Criterion B

B. Le abilità scolastiche colpite sono notevolmente e quantificabilmente al di sotto di quelle attese per l'età cronologica dell'individuo, e causano significativa interferenza con il rendimento scolastico o lavorativo, o con le attività della vita quotidiana, come confermato da misurazioni standardizzate somministrate individualmente dei risultati raggiunti e da valutazioni cliniche complete. Per gli individui di 17 anni e oltre di età, un'anamnesi documentata delle difficoltà di apprendimento invalidanti può sostituire l'inquadramento clinico standardizzato.

Criterion C

C. Le difficoltà di apprendimento iniziano durante gli anni scolastici, ma possono non manifestarsi pienamente fino a che la richiesta rispetto a queste capacità scolastiche colpite supera le limitate capacità dell'individuo (per es., come nelle prove a tempo, nella lettura o scrittura di documenti complessi e lunghi in breve tempo, con carichi scolastici eccessivamente pesanti).

Criterio D

D. Le difficoltà di apprendimento non sono meglio giustificate da disabilità intellettive, acuità visiva o uditiva alterata, altri disturbi mentali o neurologici, avversità psicosociali, mancata conoscenza della lingua dell'istruzione scolastica, o istruzione scolastica inadeguata.

Nota: I quattro criteri diagnostici devono essere soddisfatti sulla base di una sintesi della storia dell'individuo (storia dello sviluppo, medica, familiare e educativa), delle pagelle scolastiche, e della valutazione psicoeducativa .

DSA e Abilità scolastiche

Le abilità scolastiche sono distribuite lungo un continuum, quindi non vi è un livello di soglia naturale che può essere utilizzato per differenziare individui con e senza DSA.

Pertanto, qualsiasi soglia utilizzata per specificare che cosa costituisce un basso rendimento scolastico (per es, abilità scolastiche ben al di sotto dell'aspettativa in base all'età) è in larga misura arbitraria.

Prospettiva life span

età prescolare: manifestano mancanza di interesse nel praticare i giochi linguistici; hanno difficoltà a imparare le fila-strocche, a pronunciare le parole, a ricordare i nomi delle lettere, dei numeri o dei giorni della settimana, a riconoscere le singole lettere che compongono il loro nome e ad imparare a contare.

scuola materna: hanno difficoltà a riconoscere e scrivere le lettere, a scrivere il proprio nome, a suddividere le parole in sillabe, a riconoscere parole che fanno rima, a collegare le lettere con i loro suoni e a riconoscere i fonemi.

scuola elementare: hanno difficoltà nell'apprendimento della corrispondenza lettera-suono, nella decodifica fluente delle parole, nello spelling o nella decodifica dei dati matematici; hanno una lettura ad alta voce lenta, imprecisa e stentata; faticano a comprendere il valore quantitativo del numero pronunciato o scritto; possono evitare di applicarsi o manifestare paura o rifiuto di leggere ad alta voce

adolescenza: possono avere imparato a gestire la decodifica delle parole ma la lettura rimane lenta e faticosa, con problemi nella comprensione del testo e nell'espressione scritta; possono avere una scarsa padronanza dei fatti matematici o di soluzione dei problemi matematici

età adulta: possono continuare a fare errori di ortografia e a leggere lentamente e con molto sforzo singole parole e testi; hanno problemi nel pronunciare parole multi sillabiche; possono aver bisogno di rileggere frequentemente il testo per comprenderlo e hanno difficoltà a fare inferenze a partire da un testo scritto; possono evitare le attività che richiedono la lettura o l'aritmetica (leggere per piacere, leggere le istruzioni) e possono usare approcci alternativi per avere accesso alla stampa (es. software, audiolibri, audiovisivi); possono avere difficoltà circoscritte persistenti per tutta la vita (es. incapacità di riconoscere, in una coppia di numeri o di punti, quello di dimensione maggiore; scarsa capacità di identificare una parola o di scriverla correttamente).

TAB. II. Gli specificatori per il DSA secondo il DSM-5

Nota di codifica: specificare tutti gli ambiti scolastici e le capacità che sono compromessi. Quando è compromesso più di un ambito, ciascuno di essi deve essere codificato singolarmente secondo i seguenti specificatori.

Specificare se:

315.00 (F81.0) con compromissione della lettura:

- Accuratezza nella lettura delle parole
- Velocità o fluenza della lettura
- Comprensione del testo
-

Nota: *Dislessia* è un termine alternativo utilizzato per riferirsi a un pattern di difficoltà di apprendimento caratterizzato da problemi con il riconoscimento accurato o fluente delle parole, con scarsa abilità di decodifica e spelling. Se dislessia viene utilizzato per specificare questo particolare pattern di difficoltà, è importante specificare anche la presenza di qualsiasi difficoltà aggiuntiva, come difficoltà nella comprensione della lettura o nel ragionamento matematico.

315.2 (F81.81) con compromissione dell'espressione scritta :

- Accuratezza nello spelling
- Accuratezza nella grammatica e nella punteggiatura
- Chiarezza/organizzazione dell'espressione scritta
-

315.1 (F81.2) con compromissione del calcolo:

- Concetto di numero
- Memorizzazione di fatti aritmetici
- Calcolo accurato o fluente
- Ragionamento matematico corretto
-

Nota: *Discalculia* è un termine alternativo utilizzato per riferirsi a un pattern di difficoltà caratterizzato da problemi nell'elaborare informazioni numeriche, imparare formule aritmetiche ed eseguire i calcoli in maniera accurata o fluente. Se discalculia viene utilizzato per specificare questo particolare pattern di difficoltà matematiche, è importante specificare anche la presenza di qualsiasi difficoltà aggiuntiva, come difficoltà nel ragionamento matematico o nella precisione del ragionamento a parole.

Specificare la gravità attuale:

Lieve: Alcune difficoltà nelle capacità di apprendimento in uno o due ambiti scolastici, ma di gravità sufficientemente lieve da rendere l'individuo in grado di compensare o di funzionare bene se servito di facilitazioni e servizi di sostegno appropriati, in particolare durante gli anni scolastici.

Moderata: marcate difficoltà nelle capacità di apprendimento in uno o due ambiti scolastici, tali che l'individuo difficilmente può sviluppare competenze senza momenti di insegnamento intensivo e specializzato nel corso degli anni scolastici. Per completare le attività con precisione ed efficienza possono essere necessari facilitazioni e servizi di sostegno per una parte della giornata a scuola, sul posto di lavoro o a casa.

Grave: Gravi difficoltà nelle capacità di apprendimento, che coinvolgono diversi ambiti scolastici, tali che l'individuo difficilmente apprende tali abilità senza un insegnamento continuativo, intensivo, individualizzato e specializzato per la maggior parte degli anni scolastici. Anche con una gamma di facilitazioni o servizi appropriati a casa, a scuola o sul posto di lavoro, l'individuo può non essere in grado di completare tutte le attività in modo efficiente.

Correlazioni con il QI

- le effettive correlazioni tra intelligenza e abilità di lettura e scrittura
- la stabilità e attendibilità delle misure di QI
- l'appropriatezza dei test di QI per analizzare le performance dei soggetti con DSA

Nome e cognome del bambino: ALFREDO I

Nome e cognome dell'esaminatore:

Data del test:

Data di nascita:

Età:

Conversione dei punteggi grezzi in punteggi ponderati

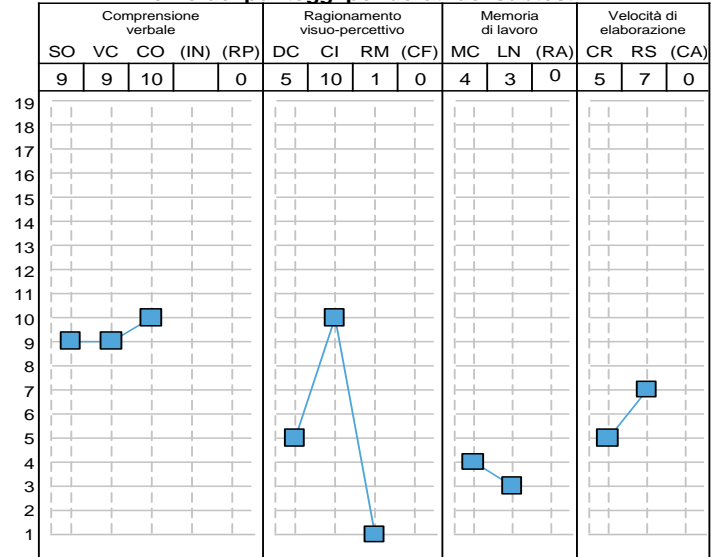
Subtest	Sigla	Grezzo	Punteggi ponderati			
Disegno con i cubi	DC	24		5		5
Somiglianze	SO	22	9			9
Memoria di cifre	MC	11			4	4
Concetti illustrati	CI	18		10		10
Cifrario	CR	42				5
Vocabolario	VC	38	9			9
Riord. lettere-numeri	LN	11			3	3
Ragion. con le matrici	RM	6		1		1
Comprensione	CO	25	10			10
Ricerca di simboli	RS	24				7
(compl. figure)	(CF)			0		0
(Cancellazione)	(CA)				0	0
(Informazione)	(IN)		0			0
(Ragion. aritmetico)	(RA)				0	0
(Ragion. con le parole)	(RP)		0			0
Somma dei punteggi ponderati			28	16	7	12

CV RP ML VE QI

Conversione delle somme di punteggi ponderati in Indici e QI

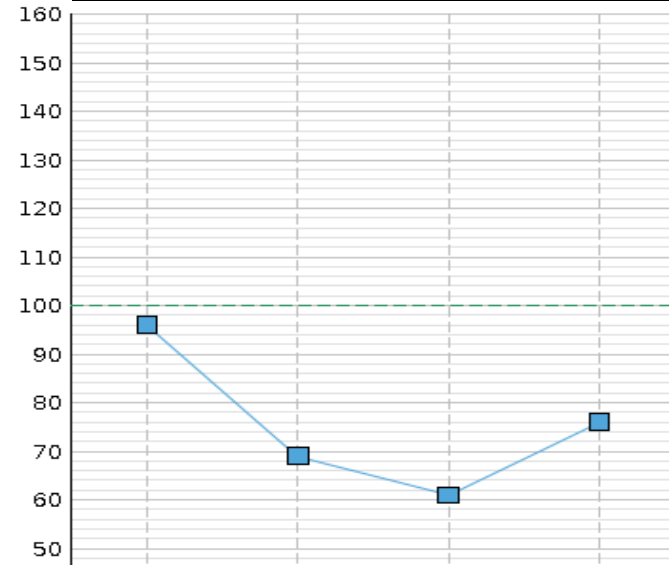
Scale	Somma dei punteggi ponderati	Indici/QI	Rango percentile	90% Intervallo di confidenza
Comprensione verbale (CV)	28	96	39	102-90
Ragionam. visuo-percettivo (RP)	16	69	2	77-65
Memoria di lavoro (ML)	7	61	0	72-58
Velocità di elaboraz. (VE)	12	76	6	88-72
Totale (QI)				-

Profilo dei punteggi ponderati dei subtest



Profilo di indici e QI

ICV	IRP	IML	IVE	QI
96	69	61	76	



Nome Test**Punteggio****Risultato Standardizzato**

DDE 2 - Prova 2 - Lettura di parole

Errori: 8
Tempo (sec): 323
Velocità (sill/sec): 0,87Correttezza: -7,00 ds
Tempo: -20,08 ds
Velocità (sill/sec): -4,26 ds

Oltre le prove standardizzate

- Il manuale suggerisce di considerare l'insuccesso accademico ed occupazionale e l'interferenza del disturbo con le attività quotidiane
- oltre i 17 anni di età, un'anamnesi documentata delle difficoltà di apprendimento invalidanti possa sostituire l'inquadramento clinico standardizzato.

La prevalenza

- Viene riportata dal DSM-5 una prevalenza del 5-15% tra i bambini in età scolare, più elevata di quella riportata dal DSM-IV-TR (2-10%).

La dislessia in adolescenza cambia faccia

Primaria

Lettura stentata

Inaccurata

Difficoltà di scrittura

Problemi espressivi

Difficoltà con il calcolo

Secondaria

Lettura più fluente

Meno errori

Ortografia più corretta, ma difficoltà di produzione

Maggiore capacità di esprimersi verbalmente

Difficoltà in matematica

Cosa rimane uguale?

- Proc

Luca 4^a superiore

- M
- V
- S

WISC-IV
Wechsler Intelligence Scale for Children - Quarta edizione

Protocollo di notazione

Nome e cognome del bambino: **LUCA**

Nome e cognome dell'esaminatore:

Calcolo dell'età del bambino

	Giorni	Mezi	Settimane
Data del test	20	16	8
Data di nascita	19	10	8
Totale	18	6	0

Conversione dei punteggi grezzi in punteggi ponderati

Scala	Max	Min	Conversione
Intelligenza verbale	100	67	116
Intelligenza non verbale	100	67	116
Indice di abilità	100	67	116
Coefficiente di intelligenza	100	67	116
Velocità di elaborazione	100	67	116
Matriche	100	67	116
Matriche - figura	100	67	116
Matriche - figura - spazio	100	67	116
Matriche - figura - spazio - tempo	100	67	116
Matriche - figura - spazio - tempo - colore	100	67	116
Matriche - figura - spazio - tempo - colore - forma	100	67	116
Matriche - figura - spazio - tempo - colore - forma - dimensione	100	67	116
Matriche - figura - spazio - tempo - colore - forma - dimensione - orientamento	100	67	116
Matriche - figura - spazio - tempo - colore - forma - dimensione - orientamento - posizione	100	67	116
Matriche - figura - spazio - tempo - colore - forma - dimensione - orientamento - posizione - movimento	100	67	116

Conversione delle somme di punteggi ponderati in indici e QI

Scala	Summa ponderata	Indice	Conversione
Intelligenza verbale	39	119	
Intelligenza non verbale	10	70	
Indice di abilità	18	94	

3. Memoria di cifre

Punti di inizio: Da 6-6
Diretta: Test 1
Inversa: Esempio, poi item 1

Interruzione: Diretta: Dopo un punteggio di 9 o, comunque, le prove di un DMS.
Inversa: Dopo un punteggio di 0 o, comunque, le prove di un DMS.

Punteggio: Da 2 punti per ogni prova SD e SI.
Punteggio grezzo totale (esclusivamente per Memoria di cifre diretta e inversa di cifre SD e SI).
Numero di cifre correttamente ricordate nell'ultima prova da cui il bambino ha ottenuto il punto, esclusivamente per Memoria di cifre diretta e inversa di cifre SD e SI.

DIRETTA Prova	Risposta	Punti prova	Punti item	INVERSA Prova	Risposta	Punti prova	Punti item
1. 2-9 1-4	0 1	0 1	2	Esempio 8-2 5-6			
2. 1-8-6 3-1-2	0 1	0 1	2	1. 2-1 1-1			
3. 1-1-1-7 0-1-5-8	0 1	0 1	2	2. 2-5 1-8			
4. 8-4-1-3-9 5-2-1-6-6	0 1	0 1	2	3. 5-7-8 5-5-0			
5. 1-8-9-1-7-4 7-9-4-6-3	0 1	0 1	2	4. 7-2-9-6 6-4-0-3			
6. 5-1-7-4-2-1-8 9-8-5-2-1-6-3	0 1	0 1	2	5. 4-1-5-7 9-7-8-3-2			
7. 1-8-4-5-9-7-6-3 2-9-7-6-1-1-5-4	0 1	0 1	2	6. 1-6-5-2-9-8 1-6-7-1-9-4			
8. 5-1-8-7-1-2-4-6-9 4-2-6-9-1-7-8-3-5	0 1	0 1	2	7. 8-5-9-2-5-4-6 4-5-7-9-2-8-1			
				8. 6-9-1-7-1-2-5-8 1-7-3-9-2-8-2			

SD Max = 9
Punteggio grezzo totale (Maximo = 18): **7**

SI Max = 8
Punteggio grezzo totale (Maximo = 16): **7**

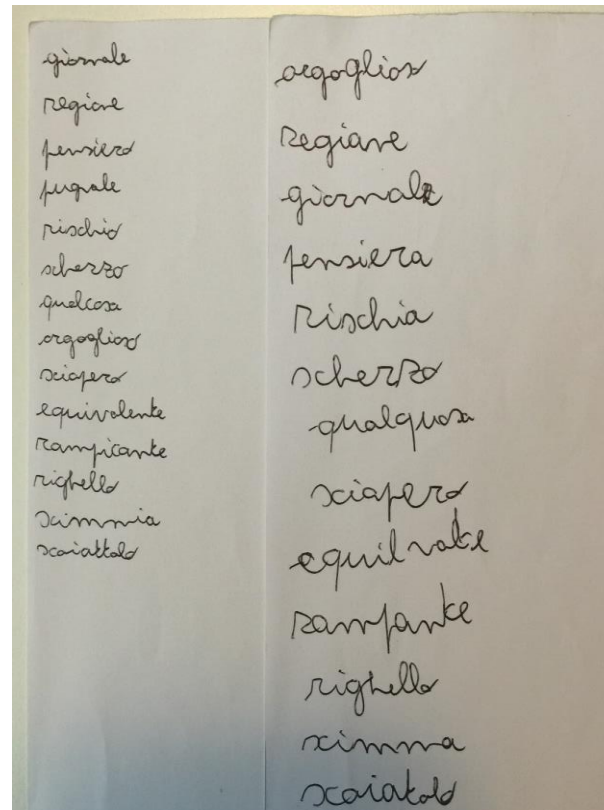
Punteggio grezzo totale (Maximo = 25): **14**

Come misurare l'affaticamento

- Il doppio compito
- Gli studenti con DSA non sempre differiscono dai controlli nei compiti singoli
- Differiscono sempre nel doppio compito

Affaticamento, come dimostrarlo?

R.D. 18 anni



Memoria di lavoro

- Capacità di mantenere in mente e manipolare informazioni per un breve periodo di tempo
- È una capacità implicata in molteplici attività della vita quotidiana
 - Trattenere indicazioni stradali
 - Ripetere una parola in lingua straniera
 - Ricordare gli elementi da acquistare e calcolare il costo
 - Preparare il materiale da portare a scuola

La memoria di lavoro è coinvolta

- Nel recupero delle informazioni dalla memoria a lungo termine
- Nell'organizzazione del discorso
 - Recupero lessicale
 - Organizzazione sintattica
- Nella comprensione del testo (collegamenti)
- Nel ragionamento matematico
 - Recupero delle regole
 - Ragionamento ipotetico

DSA e aspetti socioculturali

- Tra le condizioni che escludono il DSA vengono prese in considerazione le avversità psicosociali,
- la mancata conoscenza della lingua dell'istruzione scolastica
- l'istruzione scolastica inadeguata, (condizioni che nei paesi industrializzati si realizzano sempre più frequentemente in ragione degli alti tassi di immigrazione).

CONCLUSIONI

- IMPORTANZA DEL GIUDIZIO CLINICO
- PERDITA DI VALORE DEL QI
- IMPORTANZA DEI PROFILI NEUROPSICOLOGICI
- IMPORTANZA DELL'APPROCCIO MULTIDIMENSIONALE
- IMPORTANZA DEL PROFILO DEI SUPPORTI
- IL LIVELLO DI GRAVITÀ IN BASE AI SUPPORTI NECESSARI

1° Congresso Nazionale SOS Dislessia

"Conoscere l'apprendimento
per capire i DSA"

12/13
febbraio 2016

Palazzo dei Congressi Pisa

Interverranno:

Giacomo Stella
Michael Ullman
Tracy Alloway
Angela Fawcett
Stefano Vicari
Enrico Ghidoni

e tanti altri...

Approfitta dell'opportunità offerta
dalla legge sulla "Buona Scuola"
e utilizza il tuo **Bonus di 500 €**
per iscriverti al Convegno

- **Accreditamento MIUR:**
Per il personale scolastico è previsto l'esonero
dal servizio nei limiti previsti dalla normativa vigente
- **Accreditamento ECM:**
È stato richiesto l'accreditamento ECM per le figure sanitarie

SOS
dislessia

Per tutte le informazioni sul programma completo e i prezzi
vai su www.giuntios.it o contatta: info@sosdislessia.it

Il convegno si propone di affrontare il tema dei **Disturbi di Apprendimento (DSA)** superando l'ottica delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, che si rivela ristretta e insufficiente per capire l'evoluzione degli studenti con DSA nel corso della scolarizzazione. Le neuroscienze e la psicologia cognitiva hanno portato molte conoscenze sui processi di apprendimento che sono utili agli insegnanti, ma ad oggi sconosciute ai più. Il convegno intende affrontarle esaminando i 4 pilastri su cui poggia l'apprendimento scolastico (Apprendimento implicito, consolidamento, automatizzazione e funzioni esecutive) rispondendo così ai quattro interrogativi comuni a insegnanti e famiglie:

- 🕒 Perché mio figlio/alunno anche se si esercita non impara?
- 🕒 Perché dimentica nozioni che ieri aveva studiato?
- 🕒 Perché non riesce a fare i calcoli o a scrivere una parola sempre nello stesso modo?
- 🕒 Perché ogni tanto la sua testa sembra troppo piena e si blocca?

PROGRAMMA CONVEGNO

Venerdì 12 Febbraio 2016

- 8.15 - 9.15 Registrazione Partecipanti
- 9.15 - 9.45 Saluti Istituzionali

L'apprendimento Invisibile

Chairman: C. Termine

- 9.45 - 11.15 **LEZIONE MAGISTRALE**, M. Ullmann:
Language, memory, and brain:
The role of learning and memory brain systems in first
and second language (Intervento con traduzione simultanea)



In parallelo

Per Clinici ed Insegnanti

- 11.45 - 12.15 S. Vicari: Copiando si impara?
- 12.15 - 12.45 G. Stella: Processi di Apprendimento e Apprendimento Scolastico: due strade che non si incrociano
- 12.45-13.15 L. Rondanini: L'apprendimento reciproco e la classe come comunità educativa

Per Genitori ed Insegnanti

- 11.45 - 13.00 A. Lucì: Comprendere la diagnosi di DSA
- 13.00 - 13.30 Dibattito

13.00 - 14.00 Pausa pranzo

I processi di Consolidamento ed Automatizzazione

Chairman: G. Stella

- 14.30 - 15.30 **LEZIONE MAGISTRALE**, A. Fawcett:
Learning difficulties: is consolidation the key
- 15.30 - 16.00 L. De Gennaro: Dormire (anche) per apprendere e ricordare
- 16.00 - 16.30 Coffe Break

In parallelo

Per Clinici ed Insegnanti

- 16.30 - 17.00 E. Ghidoni: Processi impliciti/espliciti ed Automatizzazione dell'apprendimento
- 17.00 - 17.30 C. Pecini: Dillo con parole tue! L'accesso lessicale deve essere automatico?
- 17.30 - 18.00 L. Ventriglia: Io insegno, ma tu impari?

Per Genitori ed Insegnanti

- 16.30 - 17.30 M. Mauro: Dalla diagnosi alla stesura del PDP
- 17.30 - 18.00 Dibattito

SOS
d'alessta

Sabato 13 Febbraio 2016

Chi dirige i processi di apprendimento?

Chairman: G. Stella

9.00 - 10.30 LEZIONE MAGISTRALE, T. Alloway:

Working Memory - The New Intelligence and Why it Matters
for Education (Intervento con traduzione simultanea)

10.30 - 11.00 Coffe Break

In parallelo

Per Clinici ed Insegnanti

11.00 - 11.30 C. Termine:

Le funzioni esecutive
nell'apprendimento e
nell'insegnamento

11.30 - 12.00 A. Di Somma:

Neuropsicologia e
didattica: un'integrazione
possibile

12.00 - 12.30 C. Pacifico: Organizzare

l'apprendimento per
orientare l'attenzione

12.30 - 13.00 Dibattito

Per Genitori ed Insegnanti

11.00 - 12.30 C. Cangìà: Le nuove
tecnologie al servizio
della conoscenza

12.30 - 13.00 Dibattito

13.00 - 14.00 Pausa pranzo

Storie di Vita, il punto di vista dei protagonisti

Conduce: La PINA di radio DEEJAY

14.00 - 14.30 F. Barbera: DSA davanti e dietro la cattedra!

14.30 - 15.00 M. Cagni: Studenti e DSA

15.00 - 15.30 M. Bissoni: Il lato invisibile della dislessia

15.30 - 16.00 La Pina intervista i protagonisti

16.00 - 17.00 F. Riva: Pièce teatrale Dislessia – Dove sei Albert?



SOS
dislessia